

OGGETTO: ELENCO RIEPILOGATIVO FAQ PREVIDENZA.

FAQ Previdenza basato sulle tante domande pervenute e relative risposte fornite in questi quattro anni dalla fondazione di InArma A.P.I.; che ad ogni buon fine, le ripropone ai tanti Soci ed Amici che ne hanno fatto richiesta e per aggiornate tutti gli altri:

A. È POSSIBILE ANDARE IN PENSIONE CON DIVERSE MODALITA' DI ACCESSO?

SI, SI PUO' ANDARE, per i seguenti motivi:

- per inabilità con la riforma sia con o senza causa di servizio;
- con la pensione anticipata avendo 58 anni di età e 35 anni contributivi aggiungendo una finestra mobile di 12 mesi;
- con pensione anticipata a prescindere dall'età con 41 anni contributivi aggiungendo una finestra mobile di 15 mesi;
- con la pensione di vecchiaia a 60 anni di età e che si abbiano almeno 35 anni contributivi, se non si hanno 35 anni contributivi di devono aggiungere 12 mesi di finestra mobile.

B. QUANTI SISTEMI PENSIONISTICI CI SONO?

Ci sono 4 sistemi pensionistici:

- **RETRIBUTIVO** (chi ha maturato 18 anni contributivi al 31/12/95 ed è andato in pensione prima del 2012);
- **MISTO** (per chi al 31/12/95 non aveva maturato 18 anni contributivi);
- **CONTTIBUTIVO** (chi ha iniziato a lavorare dopo il 31/12/95);
- **MISTO 2012** (coloro che, sono col sistema retributivo ed hanno continuato a lavorare oltre il 31/12/2011).

C. QUANDO CONVIENE ANDARE IN PENSIONE?

- Economicamente conviene andare in pensione di vecchiaia a 60 anni di età rinunciando all'ausiliaria, in questo caso si ha diritto al moltiplicatore ed ai 6 scatti aggiuntivi nel TFS.

D. È MEGLIO ANDARE IN PENSIONE CON L'AUSILIARIA O SCEGLIERE LA RISERVA CON IL MOLTIPLICATORE?

- Rispetto a qualche anno fa, con i nuovi aggiornamenti economici, in ausiliaria si riesce a compensare la perdita del moltiplicatore. A fine ausiliaria, si ha il ricalcolo pensionistico e più o meno si riesce a recuperare (forse anche superare) il moltiplicatore perso se in questi anni ci sono stati rinnovi contrattuali.

Di contro, nei 5 anni di ausiliaria, economicamente si percepisce un importo pensionistico inferiore; inoltre, c'è anche da considerare che a fine ausiliaria si hanno 5 anni di vita in meno.

E) SI HANNO DEI VANTAGGI ECONOMICI PER ESSERE STATI RIFORMATI E POSTI IN PENSIONE?

-No, con la riforma, l'unico vantaggio è di avere diritto ai 6 scatti aggiuntivi nel TFS. Riguardo il trattamento pensionistico viene calcolato esattamente come tutte le altre pensioni; ovvero, il calcolo viene sviluppato sugli anni contributivi maturati.

F) LA SCELTA DELL'USCITA PENSIONISTICA È PREFERIBILE FARLA A FINE ANNO O A INIZIO ANNO?

- L'uscita dal lavoro per andare in pensione, potrebbe essere conveniente farla sia a fine anno che ad inizio anno. Per prendere una giusta e conveniente decisione, bisogna avere anticipatamente alcune informazioni inerenti a:

- 1° la percentuale di perequazione automatica spettante sull'importo pensionistico;*
- 2° eventuale importo di aumento dello stipendio, se c'è un rinnovo in atto nel triennio di vacanza contrattuale;*
- 3° i coefficienti di trasformazione da applicare che cambiano ogni biennio.*

Quanto sopra esposto è difficile saperlo prima, (atteso che la domanda di pensionamento deve essere presentata nove mesi prima).

G) CON IL DOPPIO CUD SI È PENALIZZATI?

- No, il doppio CUD fa sì che si paghino le trattenute Irpef per l'intero importo spettante sul reddito percepito.

È logico che, se in servizio si è pagata meno IRPEF ed in pensione gli sono state fatte meno trattenute IRPEF per i singoli redditi, sommandoli, in un unico reddito, si ottiene l'IRPEF spettante; quest'ultima essendo superiore a quella versata la differenza deve essere pagata.

Per fare sì che questo non accada, quando si presenta la domanda di pensionamento si può chiedere all'Amministrazione di non applicare alcune detrazioni, in modo che alla presentazione del doppio CUD si riesca a pareggiare i conti o, addirittura, ad ottenere una restituzione se risulta aver versato più del dovuto.

H) IN AUSILIARIA SI HA DIRITTO ALLA RILIQUIDAZIONE DEL TFS?

- Sì, alla fine del periodo di ausiliaria, viene calcolato il TFS maturato nei 5 anni.

*Sull'importo del TFS vengono detratti le previdenziali spettanti per il lavoratore e non vengono inseriti nel calcolo i 6 scatti aggiuntivi perché già sono stati percepiti nella prima assegnazione a 60 anni di età, (**in ausiliaria non spettano**).*

I) COS'È IL MOLTIPLICATORE?

- Il moltiplicatore è il montante retributivo degli ultimi 12 mesi di servizio moltiplicato per 5 (grossomodo si ha un incremento di circa 200 euro in più sull'importo mensile da percepire).

Lo stesso viene assegnato con 40 anni effettivi di servizio militare o a 60 anni di età con la pensione di vecchiaia ed in tutti e due i casi con la condizione di rifiutare l'ausiliaria.

L) COME VIENE APPLICATO L'ART 54 DPR 1092/73?

- A seguito della sentenza emessa dalle Sezioni Unite in merito all'art. 54 DPR 1092/73, chi ha il calcolo pensionistico con sistema Misto (chi non supera i 18 anni contributivi al 31/12/95), gli viene applicato un nuovo coefficiente (2,44%) per ogni anno maturato fino al 31/12/95, per la parte di calcolo spettante con sistema retributivo per un totale massimo del 44% raggiunto a quella data con 18 anni contributivi.

M) COSA SONO I 6 SCATTI AGGIUNTIVI E COME VENGONO INSERITI NELLA PAL E NEL TFS?

- Lo scatto aggiuntivo è dato dal 2,50% di alcune voci retributive fisse e continuative dello stipendio percepito, nel caso dei 6 scatti aggiuntivi sono il 15% e l'importo ottenuto viene inserito nel calcolo della PAL, (per i riformati e per chi va in pensione di vecchiaia a 60 anni di età, vengono aggiunti anche nel calcolo del TFS).

La normativa dell'assegnazione dei 6 scatti aggiuntivi nel calcolo del TFS, ha una postilla che indica che spetterebbero anche a coloro che vanno in pensione anticipata con la condizione che abbiano maturato i 55 anni di età con almeno 35 anni contributivi; ma ciò non viene applicato in automatico, per questo, i tanti che sono andati in pensione con i predetti requisiti stanno promuovendo dei ricorsi amministrativi per ottenere il diritto.

Ad oggi i ricorsi fatti dal personale in possesso dei requisiti suddetti, si sono conclusi tutti con esito favorevole.

N) COSA SONO I COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE?

- I coefficienti di trasformazione sono delle percentuali abbinati all'età che si ha al momento del pensionamento, più alta è l'età e più alto è il valore del coefficiente di trasformazione da applicare per il calcolo dell'importo della quota C relativa al montante contributivo. Questi coefficienti sono legati all'aspettativa di vita e cambiano ogni biennio.

Con l'aspettativa di vita che è aumentata negli ultimi anni, si verifica che ogni biennio hanno la tendenza al ribasso.

O) LA PRIVILEGIATA COME VIENE ASSEGNATA?

- La P.P.O., viene assegnata su richiesta dell'interessato in possesso di almeno una malattia riconosciuta per causa di servizio ascritta ad una delle 8 categorie della Tab A.

P) CI SONO DIFFERENZE ECONOMICHE TRA DIVERSE CATEGORIE DELLA P.P.O.?

- La privilegiata ordinaria è suddivisa in 8 categorie e viene inserita con due modalità di calcolo, applicando al pensionato il calcolo più conveniente.

Le due modalità sono:

1°- il 10% in più sull'importo della PAL

oppure

2°- la percentuale abbinata alla categoria assegnata, si applica sulla retribuzione pensionabile che è di:

- 100% per l'1^ Cat.

- 90% per la 2^

- 80% per la 3^

- 70% per la 4^

- 60% per la 5^

- 50% per la 6^

- 40% per la 7^

- 30% per l'8^.

Di norma fino alla 3^ categoria è più conveniente assegnare il 10% in più sulla PAL mentre dalla seconda o prima categoria risulta essere migliore l'applicazione della percentuale abbinata alla categoria da moltiplicare per la retribuzione pensionabile e non sulla PAL.

Q) DA PENSIONATI SI PUÒ SVOLGERE LAVORO RETRIBUITO?

- *Si, da pensionati con PAL ordinaria e Privilegiata ordinaria, si può lavorare ma si deve fare cumulo del reddito di lavoro con il reddito di pensione e pagare l'IRPEF spettante per l'intero reddito cumulato.*

Invece per chi ha la pensione di inabilità, non sempre è conveniente fare altro lavoro in quanto è soggetto alla riduzione della pensione se si supera un determinato importo retributivo per l'attività lavorativa svolta.

R) IL MOLTIPLICATORE VIENE ASSEGNATO A CHI NON RIESCE A COMPLETARE I 5 ANNI DI AUSILIARIA?

- *Con le nuove disposizioni emanate dal M.D., chi non riesce a completare i 5 anni di ausiliaria perché ha superato i 45 giorni di aspettativa o per chi non è più idoneo al prosieguo del servizio di ausiliaria, con domanda dell'interessato si può optare di scegliere il calcolo più conveniente; l'importo spettante per il periodo maturato in ausiliaria, oppure il moltiplicatore spettante ai 60 anni di età senza l'accesso in ausiliaria. Comunque, un calcolo esclude l'altro.*

S) QUALE È LA DIFFERENZA TRA LA TAB B E LA TAB A PER MALATTIE RICONOSCIUTE DA CAUSA SERVIZIO?

- *In merito alla gravità della malattia riconosciuta dipendente per causa servizio, viene assegnata una tabella che può essere la B senza alcuna categoria se l'invalidità è lieve, o riguardo alla gravità può essere ascritta a una delle 8 categorie appartenenti alla tabella A. Chi va in pensione con la Tab B può fare domanda di aggravamento ottenere il passaggio a una categoria della Tab A e chiedere la pensione privilegiata che viene assegnata solo ai possessori di Tab A.*

Se non viene accettato l'aggravamento e confermata la Tab B, gli viene concessa l'unatantum in alternativa alla privilegiata.

L'unatantum è l'importo della privilegiata annuale che può essere concesso da 2 a 5 anni, assegnato in unica soluzione.

Invece, ai possessori di Tab A, gli viene concessa la privilegiata a vita, che è un incremento del 10% in più sulla PAL assegnata e percepito sul mensile pensionistico.

T) COSA SONO LE SOTTONOTATE INDENNITÀ':

1. L'INDENNITÀ SPECIALE ANNUA;

2. L'INDENNITÀ SPECIALE;

- *L'I.S.A. (Indennità Speciale Annuale) è un assegno accessorio corrisposto a domanda ed è equivalente a una tredicesima sulle indennità o accessorie aggiuntive alla PAL; e non, la tredicesima sulla privilegiata, come asserisce qualcuno. Questo assegno, viene concesso a condizione che i possessori di privilegiata di 1^ categoria non svolgono attività lavorativa, per i possessori dalla 8^ alla 2^ categoria oltre a non svolgere attività lavorativa, non devono aver conseguito redditi propri annui soggetti ad IRPEF che superino i 18.555€ e non è reversibile. Da non confondere l'Indennità Speciale Annuale con l'Indennità Speciale, conosciuta anche come indennità di riserva.*

L'Indennità Speciale, è un importo accessorio che spetta, oltre alla PAL, a coloro che sono andati in pensione di vecchiaia a 60 anni di età e ai riformati con malattia riconosciuta per causa di servizio. Questo importo viene elargito fino al compimento del 65° anno di età e non è reversibile.

Quanto sopra, e tanto altro materiale inerente alla materia previdenziale, InArma API (associazione pensionati Interforze), è in grado di dare ai propri iscritti, servizi e consigli con relative spiegazioni attinenti agli argomenti suddetti.

Colleferro 7 agosto 2025.

Consigliere Nazionale di InArma API
Giovanni Saglimbene



Il Presidente
Dott. Remo Paniccia

